

Mappa rischi geologici la Val del Chiese non ci sta

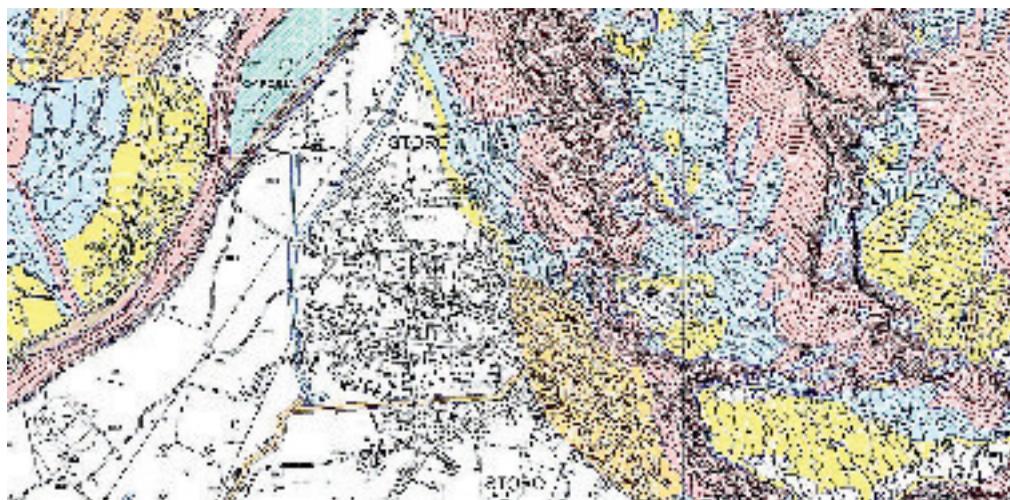
Dalla Provincia vincoli ai Prg fino al no all'edificabilità, ma i Comuni invieranno domani osservazioni «per non penalizzare popolazione e attività produttive»

di Stefano Marini

► VALLE DEL CHIESE

Il 19 maggio scorso la giunta provinciale ha approvato la Carta della pericolosità e la Carta di sintesi della pericolosità. Si tratta di documenti validi per tutto il Trentino che indicano dettagliatamente i rischi che interessano il territorio, siano essi dovuti a franosità, potenziale sismico, rischio di alluvioni, esondazioni e via elencando. I documenti non sono ancora esecutivi perché la Provincia ha più volte prorogato i termini per proporre osservazioni e modifiche al piano, ma la scadenza definitiva dovrebbe cadere martedì prossimo 22 novembre. La Carta della pericolosità vuole tutelare le persone dai rischi cui possono andare incontro, ma come è ovvio impatta i Prg dei Comuni, vincolandoli a criteri che limitano e in certi casi negano l'edificabilità. Per questo tutti i Comuni della Valle del Chiese, tramite Esco Bim, hanno incaricato il geologo Mirko Demozzi di redigere osservazioni che chiariscano bene il reale grado di pericolosità di ciascuna area, valutazioni che saranno trasmesse lunedì alla Provincia.

Che cosa voglia dire in pratica tutto questo, lo spiegano il sindaco di Storo Luca Turinelli e il vicesindaco di Borgo Chiese Fabio Bodio: «Il Comune ha fatto numerose osservazioni - spiega Turinelli - fra cui la più significativa riguarda il centro storico. Stando alle valutazioni provin-



La mappa che mostra la pericolosità attribuita al centro urbano di Storo

Ragoli, ok all'ampliamento Ballardini Carni

TRE VILLE. La giunta provinciale ha dato l'ok all'ampliamento in deroga alle norme d'attuazione del Prg dello stabilimento artigianale "Ballardini Carni snc", nella frazione di Ragoli, alla sola condizione «che sia mantenuta la destinazione d'uso degli immobili». L'intervento progettato dal geometra Marco Marchetti prevede una maggiore altezza del vano montacarichi e piccole modifiche del vano scala, della zona lavorazione e vani accessori allo stabilimento. Il 25 settembre questo progetto ha ottenuto il parere favorevole della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità. Il 27 settembre il consiglio di Tre Ville si è espresso favorevolmente «sul rilascio della deroga urbanistica al Prg Generale» soggetta a parere provinciale. (w.f.)

ciali esso risulterebbe in zona soggetta a pericolo potenziale idrogeologico per la presenza dei rii Proes e San Lorenzo. Noi riteniamo che tali rischi siano

stati mitigati nel tempo grazie a interventi dei Bacini montani. Questi accorgimenti evitano che il centro storico vada calcolato a rischio potenziale. Se fosse con-

fermato chiunque volesse fare interventi edilizi dovrebbe aggiungere al normale permesso a costruire anche una relazione geologica, accollandosene il costo: è questo che vogliamo evitare». «La logica che ci anima - dice Bodio - punta a far convivere le esigenze della popolazione di vivere il territorio con una giusta aspettativa di sicurezza. Va bene la prevenzione ma non automaticamente su tutto, sennò dovremmo trasferirci tutti a Trento. A nord di Condino sono stati fatti grossi investimenti per mettere sotto controllo il torrente Giulis eppure per la Provincia la zona è a rischio potenziale. Non dico aprire all'abitabilità, ma almeno che non si penalizzino le attività produttive presenti».